

Piani di studio provinciali per il Primo ciclo

**Incontri territoriali
per i docenti del primo biennio
di Scuola Primaria**

settembre 2009



Finalità degli incontri



Relazione introduttiva:

- dare un'informazione generale sui Piani di studio provinciali del primo ciclo per condividere il quadro di contesto
- dare alcune indicazioni per l'avvio nel primo biennio della scuola primaria

Lavori di gruppo

- condividere una lettura dei documenti prodotti e avviare una prima riflessione per l'attivazione di pratiche didattiche coerenti con le indicazioni delle *Linee guida*, a partire dalla propria esperienza

Il quadro di contesto



Cambia il mondo ...

- + un mondo basato sulla *conoscenza*
- + un mondo *pluralistico e globalizzato*
- + un mondo in *rapida evoluzione*
- + ...

... e la scuola?

Come cambia la scuola



NEL CONTESTO EUROPEO

- + COMMISSIONE UNESCO (i “4 pilastri” Delors) 1996
- + AGENDA DI LISBONA 2000 (Consiglio Europeo)
- + COMPETENZE CHIAVE 2006/962/CE

NEL CONTESTO NAZIONALE

- + INDICAZIONI NAZIONALI (MORATTI) 2004
- + INDICAZIONI PER IL CURRICOLO (FIORONI) 2007
- + OBBLIGO ISTRUZIONE (FIORONI) 2007
- + DOCUMENTI MINISTRO GELMINI

NEL CONTESTO PROVINCIALE



LEGGE PROVINCIALE n. 5/2006 art. 55

“Sistema educativo di istruzione
e formazione del Trentino”

***I Piani di studio provinciali** definiscono:*

- ✦ ***gli obiettivi generali** del processo formativo*
- ✦ ***il tempo scuola e la flessibilità***
- ✦ ***gli obiettivi specifici di apprendimento***
- ✦ ***i percorsi del primo e del secondo ciclo**, in coerenza con i livelli essenziali definiti dalla normativa statale per il riconoscimento dei titoli*

I Piani di studio provinciali: criteri e idee guida



- ✚ un curriculum articolato ***per competenze***
- ✚ un curriculum ***essenziale***: saperi irrinunciabili
- ✚ un curriculum ***verticale*** e continuo
- ✚ un curriculum ***sostenibile e flessibile***

I Documenti



Prescrittivi:

- + **Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo ciclo (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)**
- + Allegato al Regolamento: Piani di studio provinciali: obiettivi generali al termine del primo ciclo di istruzione

Indicativi

- + **Linee Guida per l'elaborazione dei Piani di studio di Istituto:** indicazioni metodologiche, didattiche e organizzative con la declinazione delle competenze in abilità e conoscenze al termine della Primaria e della Secondaria di primo grado

PSP

Primo ciclo di istruzione



- + **Finalità generali** del processo formativo
- + **Profilo globale dello studente** al termine del Primo ciclo
- + **Aree di apprendimento e competenze** in uscita
- + **Quadro orario** e sua valorizzazione
- + **Piani di studio delle Istituzioni scolastiche e valutazione degli apprendimenti**
- + **Attuazione** progressiva
- + Misure di **accompagnamento**



Le finalità generali del processo formativo

finalità educativa generale sviluppo armonico e integrale della persona

La scuola trentina:

- + promuove lo sviluppo del potenziale emotivo e cognitivo e le competenze per l'orientamento futuro
- + favorisce la motivazione al sapere e pone le basi per l'apprendimento permanente
- + sviluppa l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale
- + pone le basi per una società democratica e solidale, aperta al confronto e al mondo

La scuola come “comunità educativa”

Gli assi del profilo globale



1. Identità e orientamento (*imparare a essere*)
2. La relazione con gli altri e la cittadinanza attiva (*imparare a vivere con gli altri*)
3. La progettualità e la dimensione del “fare” (*imparare a fare*)
4. Gli strumenti culturali (*imparare a conoscere*)

Gli strumenti culturali



Le discipline di studio sono strumenti che concorrono all'apprendimento e alla costruzione di **competenze trasversali**:

- **cognitive** (*problem solving, giudizio critico, mappe concettuali...*)
- **comunicative** (*interagire utilizzando la lingua madre, le lingue straniere, linguaggi specifici, linguaggi non verbali e digitali*)
- **metodologiche** (*formulare ipotesi e verificarle, pianificare e gestire progetti, eseguire operazioni, elaborare prodotti ...*)
- **personali e sociali** (*relazionarsi, agire con autonomia, riflettere, rispettare, cooperare, gestire conflitti ...*)

... **e di atteggiamenti**:

essere curiosi, disponibili all'ascolto, accettare le sfide, avere spirito di iniziativa, informarsi, assumersi responsabilità, attivare strategie ... ≤

Are di apprendimento

Lingua italiana

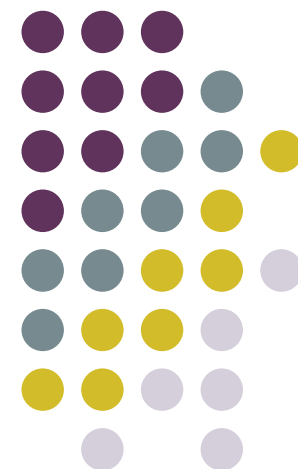
Lingue comunitarie

Matematica scienze tecnologia

Storia, geografia, educazione alla cittadinanza

Arte e immagine, musica, corpo movimento e sport

Religione cattolica (per chi se ne avvale)





Perché 'aree di apprendimento'?

- **AREE:**
 - specificità
 - connessioni
 - interazioni tra saperi
- **APPRENDIMENTO:**
 - sapere
 - saper fare
 - saper essere
 - sempre più autonomo e consapevole del soggetto



Contenuto delle singole aree



- ✚ **Valore formativo** dell'area di apprendimento
- ✚ Contributo di ciascuna area **all'Educazione alla cittadinanza**
- ✚ Descrizione del **profilo dello studente** che padroneggia l'area di riferimento
- ✚ Elenco delle **competenze al 14° anno**

SECONDA PARTE



Le competenze

- Perché parlare di competenze?
- Che cosa sono?
- Come promuoverle?
- Come valutarle?

Competenze

Per un linguaggio condiviso



Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli [\[1\]](#):

- **Conoscenze**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

[\[1\]](#) Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006

CHE COSA SONO LE COMPETENZE?

SONO COSTRUITE DAL SOGGETTO



SI MANIFESTANO IN RAPPORTO
AD UN CONTESTO DI AZIONE

MOBILITANO E COORDINANO
UNA SERIE DI RISORSE

SONO SITUATE IN
RAPPORTO AD UN
CONTESTO
CULTURALE E
SOCIALE

SI APPREZZANO IN
BASE ALLA LORO
PERTINENZA CON LE
ESIGENZE
PERSONALI E SOCIALI



NECESSITANO
DI UNA PRATICA
RIFLESSIVA

SI SVILUPPANO
IN MODO
DINAMICO

IMPEGNO
MOTIVAZIONE
STRATEGIE METACOGNITIVE
RUOLO SOCIALE
IMMAGINE DI SE'
SENSIBILITA' AL CONTESTO
CONSAPEVOLEZZA

Un progressivo approfondimento del concetto di competenza



- dal semplice ***al complesso***
- dall'esterno ***all'interno***
- dall'astratto ***al situato***

IMPLICAZIONI PEDAGOGICHE



- La competenza come sempre ***disponibile***
- La competenza come sempre ***irraggiungibile***
- La competenza come sempre ***sfidante***
- La competenza come sempre ***significativa***

IMPLICAZIONI DIDATTICHE



- Promuovere l'apprendimento ***attivo***
- Promuovere l'apprendimento ***esplorativo***
- Promuovere l'apprendimento ***collaborativo***
- Promuovere l'apprendimento ***riflessivo***

SIGNIFICATIVITA'



- Per **sviluppare una competenza** occorre in primo luogo promuovere l'acquisizione delle **conoscenze** e delle **abilità** relative in modo che esse siano disponibili in maniera significativa e fruibile (quando, come e perché)
- Centrale rimane il **senso o significato dato, cioè capire il perché occorre impegnarsi in questa acquisizione**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE



- **Pluralità di fonti**
- **Pluralità di manifestazioni**
- **Integrazione tra aspetti soggettivi, oggettivi e intersoggettivi**
- **Analogia con il metodo sperimentale e quello giudiziale**
- **Valutare non è solo misurare e calcolare, anche se misurare e calcolare è basilare**

TERZA PARTE



Caratteri e specificità del primo biennio

- momento dell'alfabetizzazione funzionale
in tutti i saperi
- passaggio da una didattica indiretta
*per campi d'esperienza ad attività sempre
più dirette e strutturate per aree di apprendimento*
- unitarietà e integrazione
dell'azione didattica dei docenti

Unitarietà e integrazione dell'azione didattica dei docenti



In pratica ... esempi dalle linee guida ...

- **condivisione** dell'azione di alfabetizzazione funzionale *in particolare per l'italiano*
- **inopportunità di** scansioni orarie rigide e valutazioni *per discipline nettamente separate*
- **allestimento di** aule come *ambienti di apprendimento per vari tipi d'attività*
- **sobrietà del corredo di strumenti scolastici personali**

La progettazione didattica nel primo biennio



- dal vissuto del bambino alle prime forme di organizzazione delle conoscenze (*categorie*)
- dall'esperienza significativa del bambino alla riflessione e all'organizzazione concettuale (*nuclei esperienziali unitari*)
- da una modalità autocentrata e soggettiva di lettura della realtà a una modalità più intersoggettiva e condivisa

Metodologie didattiche ...



- **Coinvolgimento dell'alunno:** il contratto formativo, gli spazi di riflessione, la consapevolezza dei processi di apprendimento (*valutazione/autovalutazione*)
- **Situazioni di apprendimento e attività strutturate:** il valore dell'errore – la personalizzazione dell'azione didattica
- **Procedure di ricerca:** dal problema da risolvere e da attività interattive stimolare gli alunni a trovare risultati e soluzioni (*motivazione*)

... e relazionali



- **Le dinamiche di gruppo, intersoggettività e socializzazione:** la responsabilizzazione nel lavoro di gruppo (*pedagogia cooperativa*), il rispetto delle dinamiche personali (*flessibilità organizzativa*)
- **La comunicazione:** competenza comunicativa del docente e assertività costruttiva (autorevolezza e equità nella relazione)



Allegati



I quattro pilastri (Delors)

Imparare a....

conoscere



fare



vivere insieme



essere



Commissione internazionale per l'educazione del XXI secolo UNESCO 1996 ≤

Agenda di Lisbona per il 2010



1. **Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione**
 - 1.1 Migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori
 - 1.2 Sviluppare le competenze per la società della conoscenza
 - 1.3 Garantire l'accesso alle TIC per tutti
 - 1.4 Attrarre più studenti agli studi scientifici e tecnici
 - 1.5 Sfruttare al meglio le risorse
2. **Agevolare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione**
 - 2.1 Un ambiente aperto per l'apprendimento
 - 2.2 Rendere l'apprendimento più attraente
 - 2.3 Sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale
3. **Aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo**
 - 3.1 Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in generale
 - 3.2 Sviluppare lo spirito imprenditoriale
 - 3.3 Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
 - 3.4 Aumentare la mobilità e gli scambi
 - 3.5 Rafforzare la cooperazione europea ≤

Competenze europee



- ✚ Comunicazione in madrelingua
- ✚ Comunicazione nelle lingue straniere
- ✚ Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- ✚ Competenza digitale
- ✚ Imparare ad imparare
- ✚ Competenza sociali e civiche
- ✚ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✚ Consapevolezza ed espressione culturale ≤

Competenze chiave di cittadinanza (2007)



- ✚ Imparare a imparare
- ✚ Progettare
- ✚ Comunicare
- ✚ Collaborare e partecipare
- ✚ Agire in modo autonomo e responsabile
- ✚ Risolvere problemi
- ✚ Individuare collegamenti e relazioni
- ✚ Acquisire e interpretare le informazioni

Identità e orientamento



La costruzione del sé personale e sociale

- ✚ conoscenza di sé in tutte le dimensioni
- ✚ autonomia / responsabilità
- ✚ rispetto dell'altro
- ✚ intercultura

La costruzione di un “progetto di vita”

- ✚ saperi e competenze
- ✚ autovalutazione
- ✚ scelta consapevole di orientamento ≤

La relazione con gli altri e la cittadinanza attiva



Parole chiave:

- ✚ **la relazione** nel contesto scolastico (dimensione comunitaria e partecipativa)
- ✚ **la conoscenza** delle istituzioni statali e civili, dei principi e valori delle società democratiche (consapevolezza del mondo in cui si vive)
- ✚ **la maturazione** di atteggiamenti e comportamenti, anche extrascolastici, per dare un contributo alla comunità (partecipazione attiva e consapevole)

Aspetti formativi:

Attività scolastiche mirate a creare occasioni di reale coinvolgimento, partecipazione e confronto che valorizzino contributi personali e progettuali e favoriscano il rispetto delle regole della comunità ≤

La progettualità e la dimensione del fare



Parole chiave

- + **esecutività, operatività** (*da contesti guidati a situazioni di autonomia*)
- + **progettazione – progettualità** (*nel lavoro di gruppo o individualmente*)
- + **spirito di iniziativa, creatività, originalità**

Aspetti formativi

La scuola come ambiente di apprendimento, in cui la dimensione dei saperi si coniuga con l'aspetto operativo del fare attraverso la
laboratorialità ≤

Discipline e aree di apprendimento nel primo biennio



- **unitarietà dell'approccio didattico:** proporre “nuclei esperienziali unitari”, organizzatori di tipo semantico (non logico) per rispondere a un bisogno psicologico di senso
- **aree di esperienza vicine al vissuto dei bambini:** il contesto vicino (scuola, quartiere, paese), la loro vita, gli altri (famiglia, classe, amici), il gioco, la fantasia ...
- **unitarietà del primo biennio:** obiettivi di competenze e valutazione al termine del biennio, flessibilità e personalizzazione del percorso ...

Storia geografia educazione alla cittadinanza



- **Storia:** principali coordinate temporali, analisi e uso delle fonti, la ricostruzione del passato personale e familiare, la comunicazione (rappresentazione, descrizione, narrazione) ...
- **Geografia:** gli organizzatori spaziali, dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'attività laboratoriale ...
- **Educazione alla cittadinanza:** il sé e l'altro, la comunità in cui il bambino vive (famiglia, amici, classe), le modalità del vivere insieme (le relazioni, la diversità, la collaborazione, il conflitto ...), la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole ...

Apprendimenti primo biennio relativi a relazioni, misure, dati e previsioni



- In situazioni concrete, classificare oggetti, figure, numeri in base a una data proprietà e, viceversa; indicare una proprietà che spieghi una data classificazione
- In situazioni concrete, ordinare elementi in base ad un criterio assegnato e riconoscere ordinamenti dati.
- Scoprire semplici relazioni tra numeri, a partire da esperienze concrete.
- Utilizzare semplici rappresentazioni per esprimere relazioni.
- Raccogliere dati su se stessi e sul mondo circostante e organizzarli in base alle loro caratteristiche.
- Rappresentare i dati raccolti e identificare la modalità più frequente.
- Osservare oggetti e fenomeni individuando in essi alcune grandezze misurabili; compiere confronti diretti e indiretti in relazione alle grandezze individuate; ordinare grandezze.
- Effettuare misure per conteggio di grandezze discrete (ad es: conteggio di elementi di classificazioni prodotte, valori monetari, ...).
- **Effettuare misure di grandezze continue con oggetti e strumenti (ad es: una tazza, un bastoncino, il metro, la bilancia, l'orologio, ...).**
- Esprimere le misure effettuate utilizzando le unità di misura scelte e rappresentarle adeguatamente.

Apprendimenti primo biennio relativi ai numeri



- Contare in senso progressivo e regressivo.
- Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, sapendoli confrontare e ordinare anche mediante la loro rappresentazione sulla retta.
- Eseguire semplici calcoli mentali con addizioni e sottrazioni.
- Esplorare e risolvere situazioni problematiche che richiedono addizioni e sottrazioni, individuando le operazioni adatte a risolvere il problema, comprendendo il significato delle operazioni.

Esempi di prove di valutazione alla fine della seconda

Riempi la caselle vuote, segui gli esempi



19	$10 + 9$	diciannove	XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX
20	$2 \times 10 + 0$	venti	XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX
21	$2 \times 10 + 1$	ventuno	XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX X
22			XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XX
23		ventitre	
	$2 \times 10 + 4$		
		venticinque	
29			
	3×10		



Numeri e calcolo aritmetico	Livello raggiunto a fine prima	Attività da sviluppare in seconda	Livello raggiunto a fine seconda
Contare in senso progressivo e regressivo			
Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti			
Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, sapendoli confrontare e ordinare anche mediante la loro rappresentazione sulla retta			
Eseguire semplici calcoli mentali con addizioni e sottrazioni			
Eseguire semplici calcoli scritti con addizioni e sottrazioni			
Esplorare e risolvere situazioni problematiche che richiedono addizioni e sottrazioni, individuando le operazioni adatte a risolvere il problema, comprendendo il significato delle operazioni			

Apprendimenti primo biennio relativi a spazio e figure



- Riconoscere e descrivere alcune delle principali relazioni spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, ...).
- Riconoscere, nel mondo circostante e nel disegno, alcune delle principali forme geometriche del piano e dello spazio (quadrato, triangolo, cubo, ...).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa
- Progettare e costruire oggetti con forme semplici.